

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni;

- che, in particolare, l'art. 3 comma 594 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Visti inoltre i commi 595 e 596 del medesimo art. 3 L. 244/2007, nei quali sono contenute ulteriori indicazioni in merito, rispettivamente, alle modalità di utilizzo delle apparecchiature di telefonia mobile e alle procedure da seguire in caso di dismissione di dotazioni strumentali;

Dato atto:

- che il comma 597 impone alle amministrazioni pubbliche di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente;

- che il comma 598 prevede che i suddetti piani siano resi pubblici con le modalità previste dall'art. 11 del D.Lgs. 165/2001 e dall'art. 54 del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005);

- che nel piano delle dotazioni strumentali devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione di apparecchi di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di dette attività (comma 595);

- che nel caso in cui gli interventi previsti nel piano implicino la dismissione di dotazioni strumentali, occorre dare il piano della documentazione necessaria a dimostrare la congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);

Rilevato:

- che il comma 599 prevede che le Amministrazioni Pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da adottare, sentita l'agenzia del demanio, entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge finanziaria, all'esito della ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lett. c) del comma 594, provvedano a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva e indicando gli eventuali proventi annualmente ricavati dalla locazione o in ogni caso dalla costituzione di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano, a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Preso atto che, alla data odierna, il citato D.P.C.M. di attuazione del comma 599 non è stato emanato e che nel frattempo con l'art. 58 della legge 133/2008 è stato previsto un diverso strumento finalizzato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare delle amministrazioni pubbliche, da individuarsi nell'elenco, ivi disciplinato, dei beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, che deve essere allegato al bilancio di previsione;

Ritenuto, pertanto, che l'atto finalizzato alla valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale debba intendersi costituito, ai sensi dell'art. 58 comma 1, L. 133/2008, dal sopra richiamato allegato al bilancio di previsione dell'ente, anche in considerazione dell'inapplicabilità della disposizione di cui all'art. 2, comma 594, lett. c), della L. 244/2007 in mancanza del decreto attuativo di cui al successivo comma 599;

Dato atto:

- che i competenti Uffici dell'amministrazione comunale hanno provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione con riferimento alle voci di spesa indicate dall'art. 2 comma 594 della legge finanziaria 2008;

- che il Responsabile del I Settore ha provveduto ad assemblare i dati e le informazioni provvedendo all'elaborazione dell'allegato piano per il triennio 2016-2018 relativo alla razionalizzazione delle voci di spesa ivi indicate;

- che le misure devono essere valutate in ragione dell'organizzazione e delle attività gestionali dell'ente, avendo sempre presente l'obiettivo finale, ovvero il contenimento delle spese di funzionamento delle strutture e la piena e costante funzionalità operativa necessaria all'espletamento delle attività degli uffici e dei servizi comunali;

Considerato:

- che le misure e gli interventi previsti nel piano triennale impegnano i diversi responsabili di servizio ai fini del conseguimento di economie di bilancio;

- che il piano triennale è reso pubblico attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) e con la pubblicazione sul sito istituzionale del comune;

Visti:

- il vigente Statuto comunale;

- il vigente regolamento di contabilità;

- il D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del I Settore, in ordine alla regolarità tecnica, relativo alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare e adottare l'allegato Piano per il triennio 2016-2018 contenente misure finalizzate alla razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Bentivoglio (allegato "A"), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relative alle voci di spesa di cui all'art. 2, comma 594 della Legge Finanziaria 2008, elaborato dai responsabili dei Settori;
- 2) di dare atto che il medesimo Piano costituisce atto di indirizzo, nei confronti dei Responsabili di Settore/Servizio con riferimento alla realizzazione concreta delle azioni e degli interventi previsti nel Piano stesso;
- 3) di dare atto che tutti i responsabili dell'Ente sono tenuti a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi previsti dal piano di razionalizzazione che si approva con il presente atto;
- 4) di demandare a successivi provvedimenti gli aggiornamenti e adeguamenti del piano che dovessero eventualmente rendersi necessari;
- 5) di provvedere alla pubblicazione del piano triennale 2016-2018 sul sito istituzionale dell'ente e al deposito di una copia presso l'URP;
- 6) di incaricare il Responsabile del Servizio finanziario di provvedere alla predisposizione di una relazione a consuntivo con cadenza annuale da inviare agli organi di controllo interno dell'ente e alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;
- 7) di comunicare l'adozione del presente piano ai Dirigenti dell'Ente, demandando agli stessi la comunicazione ai responsabili di posizione organizzativa e ai collaboratori del proprio Settore;
- 8) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2016-2018.

-----*****-----

FS/lm